

**La sezione presenta la lista delle domande frequenti (Frequently Asked Questions - FAQ) in relazione ad alcuni temi e attività di interesse dell'Avviso Pubblico per la selezione di progetti finalizzati alla realizzazione dei Centri estivi Diurni rivolti a minori con fascia 3-14 anni non compiuti o Campus Estivi residenziali regionali, nazionali ed europei rivolti a minori da 11 a 16 anni non compiuti. – ESTATE 2026**

<p><b>D:</b> <i>Può essere considerata una spesa ammissibile, piuttosto che la fattura direttamente della struttura ricettiva, una fattura di un'agenzia di viaggi che ha programmato il campo per i ragazzi?</i></p>	<p><b>R:</b> La fattura dell'agenzia di viaggi, che ha programmato il campo per i ragazzi, è ammissibile purché rappresenti analiticamente i seguenti punti:          - descrizione dell'oggetto – “Avviso pubblico Campus Estivi residenziali 2026 - Comune di Palermo”;          - numero dei minori coinvolti;          - descrizione dei servizi erogati (vitto, alloggio, trasporto, assicurazione ...)</p>
<p><b>D:</b> <i>Il progetto relativo all'Avviso Sez. A può svolto in due sedi diverse?</i></p>	<p><b>R:</b> SI, indicando nel cronoprogramma in quali giornate verranno svolte le attività nelle due sedi.</p>
<p><b>D:</b> <i>Nell'All._1- Sez. A Domanda di finanziamento il regime fiscale va inserito per tutti i componenti della rete?</i></p>	<p><b>R:</b> NO, va inserito il regime fiscale solo del Capofila</p>
<p><b>D:</b> <i>Sono necessari i curriculum degli enti Partner?</i></p>	<p><b>R:</b> NO, ma è necessario compilare l'All. 3 Sez_A - formulario da cui si evince l'esperienza della rete che sarà cumulativa del punteggio.</p>
<p><b>D:</b> <i>Nell'allegato 2 "dichiarazione partner" c'è un refuso. C'è scritto allegare atto costitutivo e Statuto capofila,</i></p>	<p><b>R:</b> <b>SI.</b> L'indicazione presente nel modello deve intendersi come un refuso e non deve limitare la produzione della documentazione richiesta per i partner, ovvero copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto.</p>
<p><b>D:</b> <i>con riferimento alla Sezione B (Art. 7 Sez. B, comma 3, punto "Viaggio, vitto e alloggio" richiede obbligatoriamente "giustificativi di spesa struttura ricettiva con indicazione del numero dei pasti e pernottamenti"), nel caso in cui l'ETS beneficiario sia proprietario o gestore diretto della struttura ricettiva (es. Centro di Educazione Ambientale) in cui si svolgono i campus residenziali, come deve essere rendicontato il costo del vitto e dell'alloggio? È ammissibile l'emissione di una nota di addebito interna? In caso contrario come si dovrebbe espletare la rendicontazione?</i></p>	<p><b>R:</b> L'Avviso richiede giustificativi di spesa (fatture/scontrini) che attestino costi reali effettivamente sostenuti verso terzi. Le note di addebito interno non sono ammissibili, in quanto non rappresentano un costo "reale" sostenuto in uscita dall'ente beneficiario. Qualora l'ETS sia gestore diretto della struttura, è possibile rendicontare esclusivamente i costi vivi e diretti documentabili (es. costi vivi di vitto, alloggio, trasporto, assicurazione o utenze specifiche, debitamente documentati), escludendo in ogni caso margini di profitto o ricarichi interni. Si raccomanda, in ogni caso, di mantenere una contabilità analitica trasparente.</p>
<p><b>D:</b> <i>All'Art. 6 (Sez. B, comma 1) si stabilisce che le attività devono avere la seguente caratteristica: "numero destinatari non inferiore a 6 e non superiore a 10". Il suddetto limite numerico di destinatari è da intendersi riferito al numero di beneficiari associati al finanziamento pubblico per</i></p>	<p><b>R.</b> Il limite di "minimo 6 e massimo 10" destinatari si riferisce ai posti coperti dal finanziamento pubblico per singola iniziativa progettuale. È certamente ammissibile, anzi incoraggiata (ai sensi dell'Art. 1, comma 3), l'integrazione con altri minori paganti in proprio o coperti da altre risorse, al fine di</p>

<p><i>singola settimana di Campus? In altri termini, fermo restando il limite di minori finanziati dal bando, è possibile aggregare al medesimo Campus e nelle stesse date altri minori (paganti in proprio o coperti da altre risorse) per favorire la complessità e l'eterogeneità del gruppo, dinamiche fondamentali in un processo educativo del genere?</i></p>	<p>favorire l'eterogeneità e l'inclusione sociale, purché ciò non comporti una sovrapposizione nei rendiconti o un superamento dei massimali di spesa previsti dall'Avviso per i minori a carico del Comune.</p>
<p><b>D:</b> <i>l'Art. 4 (comma 2 e 3) prevede l'accesso gratuito per famiglie con ISEE inferiore a € 10.140,00, salvo per i minori segnalati direttamente dal Servizio Sociale territoriale. Specifica inoltre che "le iscrizioni dovranno essere effettuate in raccordo con il Servizio Sociale territoriale", mentre l'Art. 13 obbliga a "dare priorità nelle iscrizioni eventuali minori inviati dal Servizio Sociale". Quali sono le modalità operative stabilite dall'Amministrazione per l'interfacciamento con i Servizi Sociali territoriali? Nello specifico, il Comune fornirà agli Enti aggiudicatari elenchi di minori già targettizzati, oppure l'onere del reclutamento sul territorio e la successiva verifica ISEE ricade ESCLUSIVAMENTE sull'ETS? In caso fosse a carico esclusivo dell'ente beneficiario lo stesso dovrà poi sottoporre i nominativi al Servizio Sociale per il visto di raccordo?</i></p>	<p><b>R:</b> Le modalità operative prevedono una collaborazione. L'ETS, in fase di reclutamento, raccoglie le istanze e la relativa documentazione (ISEE). L'ETS dovrà dunque presentare i nominativi raccolti o chiederne ulteriori al Servizio Sociale per il visto di raccordo, garantendo che i minori rispondano ai requisiti di fragilità richiesti. Sarà cura dell'Ufficio fornire, ove possibile, supporto nel coordinamento territoriale.</p>
<p><b>D:</b> <i>per la Sezione B, il contributo finale verrà erogato a costi reali effettivamente sostenuti e documentati fino al massimale stabilito per minore (1.000,00€ nei casi di campus regionali). In caso di recesso anticipato per qualsivoglia causa (malattia, infortunio, etc) di un minore durante la settimana di campus, le spese vive già anticipate dall'ETS e non rimborsabili verranno ugualmente riconosciute?</i></p>	<p><b>R:</b> Il contributo viene erogato a copertura di costi reali e documentati. In caso di recesso anticipato, saranno riconosciute le spese vive (vitto/alloggio) effettivamente sostenute dall'ETS per i giorni di effettiva presenza del minore, previa esibizione dei relativi giustificativi. Non saranno invece riconoscibili costi fissi che non siano stati effettivamente erogati o che siano rimborsabili.</p>
<p><b>D:</b> <i>poiché le attività devono svolgersi tassativamente tra luglio e settembre 2026 ed essendo l'Avviso pubblicato in via d'urgenza, qualora l'effettivo trasferimento delle risorse ministeriali al Comune di Palermo o l'iter di svincolo dell'anticipazione del 50% dovessero subire ritardi burocratici rispetto all'avvio dei Campus, l'ETS è autorizzato ad anticipare le spese di tasca propria, fermo restando il riconoscimento delle stesse in sede di saldo, purché sostenute nel periodo di eleggibilità?</i></p>	<p><b>R:</b> L'Amministrazione, come indicato nell'Art. 2, comma 4, avverte che l'effettiva erogazione dei contributi è subordinata al trasferimento delle risorse da parte del Dipartimento competente. L'ETS è libero di avviare le attività anticipando le spese di tasca propria, assumendosi tuttavia il rischio d'impresa legato ai tempi burocratici di trasferimento dei fondi ministeriali al Comune.</p>
<p><b>D:</b> <i>qualora un ETS risultasse beneficiario del contributo per la Sezione B e, parallelamente, operasse sul territorio come soggetto specializzato nella gestione di strutture ricettive/educative e nell'organizzazione di campus estivi, si chiede se sia ammissibile che un ETS terzo – anch'esso autonomamente beneficiario del medesimo Avviso per la Sezione B – acquisti dall'Ente scrivente il pacchetto di servizi "vitto, alloggio e attività" per</i></p>	<p><b>R:</b> NO, Si sconsiglia vivamente tale prassi. La configurazione di un ETS beneficiario come fornitore di un altro ETS beneficiario, nell'ambito del medesimo Avviso, genera elevati rischi amministrativi in ordine alla tracciabilità, al rispetto del divieto di doppio finanziamento (Art. 13) e alla corretta attribuzione dei beneficiari. Ogni ETS deve garantire la piena autonomia del proprio progetto. Sinergie basate su sub-appalti tra soggetti finanziati</p>

<p><i>i propri minori allocati, configurando l'Ente scrivente in questo caso come mero fornitore di servizi/struttura ospitante per quella specifica quota di progetto.</i></p>	<p>dallo stesso Avviso non sono in linea con lo spirito di trasparenza richiesto dalla procedura.</p>
<p><b>D:</b> <i>Le attività dei Campus residenziali possono essere svolte all'interno di un altro ETS che ha fattorie Didattiche, Agriturismi o Strutture recettive a Palermo?</i></p>	<p><b>R:</b> NO, in conformità con quanto prescritto dall'Art. 1, Sez. B del bando, le attività dei Campus residenziali devono essere realizzate <b>tassativamente al di fuori del territorio della Città di Palermo</b>. Tale requisito è essenziale per favorire esperienze di crescita, autonomia e conoscenza di contesti territoriali, sociali e culturali differenti rispetto a quello di residenza dei minori.</p>